



CITTÀ DI BARLETTA

SETTORE AMBIENTE E SERVIZI PUBBLICI

Verbale tavolo tecnico indetto dal Settore Ambiente e Servizi Pubblici con nota Prot. n. 39794 del 11.07.2013

Oggetto: Sovraccarico rete fognante urbana per immissioni di acque pluviali/stato del depuratore comunale – riscontro alla nota Prot. AQP n. 67433 del 19.06.2013 -

In data odierna si è tenuto un tavolo tecnico, indetto da questo Settore, al fine di trovare adeguate soluzioni al sovraccarico della rete fognante urbana che - come notiziato dall'AQP, con nota Prot. n. 36801 del 27.06.2013 - si manifesta *"...in concomitanza di precipitazioni atmosferiche, non necessariamente di carattere temporalesco o alluvionale ..."* .

Partecipano:

per questo Settore, Il Dirigente, Ing. S. Longano; L'Assessore al ramo, Dott.ssa Irene Pisicchio; Il funzionario tecnico: Arch. V. Valendino;

per l'AQP: Il Dirigente Direzione Servizi tecnici Macro Area BARI –BAT, Dott.ssa F. Portincasa; il Responsabile Area M.E. Macro Area BARI- BAT l'Ing. E. Ragno; il Dir. Direttore Ind. Depurazione AQP, Ing. Massimiliano Baldini;

per il Comando di Polizia Municipale: il Comandante, Col. Dr. S. Filannino;

per il Settore Manutenzioni: il Dirigente, Ing. V. Vacca;

per il Settore Lavori Pubblici: Il Dirigente, Ing. S. Longano, l'Assessore Arch. A. Pelle; il Responsabile impianti, Geom. G. Dibenedetto.

Il tavolo tecnico si apre con **l'intervento del Dirigente e del Funzionario del Settore Ambiente**, finalizzato a rappresentare l'esito dei sopralluoghi congiunti effettuati nella zona industriale di Via Trani, nei primi mesi dell'anno in corso, dall'AQP e dalla Polizia Municipale,. Esiti, peraltro già noti ad AQP, destinataria, per conoscenza, di tutti gli atti dirigenziali emessi in seguito ai richiamati sopralluoghi. Nello specifico, i rappresentanti di questo Settore hanno proceduto ad informare i partecipanti al tavolo che il Comune si è attivato: 1) per quanto concerne la condotta fognaria gestita da AQP, tramite l'emissione di un Avviso Pubblico finalizzato a rendere edotta l'utenza della sopra richiamata zona industriale circa la realizzazione e la messa in esercizio, nell'area de qua, della condotta di fogna nera e degli obblighi di parte da questa derivanti, mentre 2) per quanto concerne le immissioni in fogna bianca, il Comune si è attivato diffidando in solido proprietari e gestori degli opifici industriali, ivi ubicati, a regolarizzarsi, tramite l'inoltro a questo Settore delle relative istanze di autorizzazione all'immissione nella condotta di fogna bianca

cittadina, delle acque meteoriche rivenienti da piazzali e coperture degli opifici, preventivamente trattate, come da normativa vigente in materia.

L'ufficio ha rappresentato inoltre che 2/3 delle diffide sono state riscontrate mentre, chi non ha ancora ottemperato o meglio, non ha proceduto a riscontrare la diffida, è stato destinatario di un atto dirigenziale di intimazione a farlo, entro il termine di 15 giorni, trascorsi i quali l'Ufficio procederà emettendo Ordinanza Sindacale e relativa sanzione.

Dopo la premessa di cui sopra, prende la parola **la Dott.ssa Portincasa, Dirigente AQP**, che, confermando la ratio della nota inoltrata al Comune, ribadisce il permanere del problema del sovraccarico in fogna nera, in concomitanza di precipitazioni atmosferiche, non necessariamente di carattere temporalesco o alluvionale, e ribadisce la necessità di continuare ad operare in sinergia con il Comune, al fine di arginare il fenomeno di che trattasi ed al fine di giungere alla regolarizzazione delle immissioni in fogna nera.

La Dott.ssa Portincasa propone la riattivazione delle attività di controllo sopra richiamate che hanno portato all'emissione delle predette diffide dirigenziali, da effettuarsi nelle altre zone del territorio comunale, a partire dalle aree più esterne, industriali, del territorio stesso e, concorda con l'applicazione della sanzione che riconosce essere il deterrente più efficace.

I Dirigenti dei Settori comunali presenti al tavolo, convengono con la ripresa delle attività di controllo, relativamente alla suesposta criticità, a partire dalla zona industriale di Via Foggia, attivandosi, in primis, con l'emissione di un ulteriore Avviso Pubblico, finalizzato ad informare ufficialmente l'utenza della presenza della condotta di fogna bianca nella richiamata zona e, dei conseguenti adempimenti di parte.

In alternativa alla sanzione, **la Dott.ssa Portincasa**, propone l'emissione di un atto dirigenziale per l'esecuzione dei lavori (da parte dell'Ente gestore) in danno (dell'utenza).

Giunti alla soluzione di cui sopra, relativamente alla regolarizzazione delle immissioni in fogna bianca, che potrebbero e dovrebbero comportare anche una riduzione del sovraccarico in fogna nera, **l'Ing. S. Longano** nella duplice veste di Dirigente del "Settore Lavori Pubblici" e del Settore "Ambiente e Servizi Pubblici", chiede lumi all'AQP in merito allo stato del Depuratore comunale, anche alla luce delle ultime vicende giudiziarie, oltre che alle "capacità" dello stesso, anche in considerazione dell'ormai prossimo incremento di carico urbanistico, conseguente la nascita del quartiere cittadino, ex Piano di Zona 167.

Al quesito risponde **l'Ing. Baldini**, nella qualità sopra riportata e, chiarisce che:

"L'agglomerato urbano di Barletta è dotato di un impianto di depurazione, gestito da AQP ed ubicato in località "Pantaniello". L'impianto è stato adeguato al D.lgs 152/1999, nell'anno 2006, e, serve una popolazione pari a circa 90.000 abitanti equivalenti. Stante l'incremento di abitanti equivalenti, nel quantitativo di 130.000, previsto dal Piano di tutela delle acque della Regione Puglia, è stato programmato il suo potenziamento (per un importo pari ad € 3.720.000 come da quadro economico – con soggetto attuatore AQP), nell'ambito di un accordo di programma quadro, a valere su fondi CIPE 62/2011, in ragione del richiamato incremento.

Il potenziamento riguarderà sia la linea - acque che la linea - fanghi dell'impianto di depurazione e quest'ultima sarà coperta al fine di convogliare e trattare le conseguenti emissioni odorigene.

L'accordo giuridicamente vincolante sarà sottoscritto a fine 2013".

L'ing. Baldini rende noto che: "il Depuratore, posto sotto sequestro, alcuni mesi or sono, dall'Autorità Giudiziaria, è stato dissequestrato e rappresenta che l'impianto è dotato di autorizzazione allo scarico rilasciata dalla Provincia di Barletta- Andria-Trani con Determinazione Dirigenziale n. 7 del 10.02.2011, e che rispetta i limiti di legge per gli scarichi in acque superficiali, di cui alle tabb. 1 e 3 dell'All. 5 del D.Lgs 152/2006.

A valle dell'impianto di depurazione c'è l'impianto di affinamento, realizzato dal Consorzio di Bonifica "Terre d'Apulia" di Bari, soggetto attuatore.

L'impianto di affinamento, collaudato in data 28.04.2011, è adiacente all'impianto di depurazione delle acque reflue urbane del Comune di Barletta ed è stato progettato per trattare i reflui provenienti dal depuratore comunale che, una volta affinati, dovrebbero essere sollevati alle infrastrutture irrigue, gestite da ARIF, Agenzia Regionale, per il relativo utilizzo.

L'impianto di affinamento dev'essere dato in gestione ad AQP e dev'esserne consentita l'attivazione. A tal fine si sono tenuti una serie di riunioni tecniche e incontri, durante i quali sono emerse alcune criticità :

- L'impianto di depurazione e l'impianto di affinamento non sono attualmente strutturati per l'abbattimento dei composti di Azoto e Fosforo nei limiti di cui al DM 185/2003;
- L'impianto di affinamento dev'essere rifunzionalizzato a causa di atti vandalici e furti perpetrati a danno dello stesso;(intervento programmato nell'ambito dei fondi di cui alla Deliberazione CIPE n. 62/11 per un importo pari a € 150.000, con soggetto attuatore Consorzio di Bonifica)
- Le condizioni precarie della rete irrigua gestita da ARIF che necessita di numerosi interventi manutentivi.
- l'inadeguatezza della rete irrigua, anche in relazione alla tipologia delle colture, in prevalenza ortive edibili crude;
- la domanda esigua di acqua affinata (pari a circa 180.000 mc/anno) a fronte della potenzialità dell'impianto (pari a circa 6.300.000 mc/anno), tale da rendere antieconomica la gestione del medesimo impianto".

L'ing. Baldini sottolinea inoltre l'incertezza circa lo sviluppo della rete irrigua gestita da ARIF.

Dirigenti e Assessori presenti concordano circa la necessità di assumere informazioni da ARIF relativamente allo sviluppo nel territorio di questo Comune della rete irrigua in sua gestione, per verificarne le potenzialità e le possibilità di attivazione del relativo servizio.

L'ingegner Baldini conclude il suo intervento illustrando le opere terminali della fognatura, nello specifico l'impianto di spinta e la condotta sottomarina che sono, a tutt'oggi, gestite direttamente dal Comune ma che devono passare in gestione ad AQP, essendo afferenti al servizio idrico integrato.

Illustrate le caratteristiche tecniche dell'impianto, **L'ing.** rappresenta le capacità dell'impianto, spiegando che: "Il sistema di scarico dovrebbe funzionare a gravità fino a portate pari 350 l/s. Oltre le predette portate dovrebbe attivarsi l'impianto di spinta; precisa inoltre che, a tutt'oggi, il manufatto che costituisce l'impianto di spinta è in stato di abbandono e, da quanto visibile, il cemento utilizzato per realizzarlo è di qualità scadente, le strutture metalliche risultano in parte corrose e l'impianto elettrico risulta da adeguare.

Inoltre, l'impianto è privo di boa di segnalazione, mancano i massi guardiani e il sistema di diffusione risulta leggermente ruotato. In periodo secco, la condotta sottomarina funziona, mentre, in caso di eventi eccezionali e con portate che superano i 370 l/s, si ha la fuoriuscita delle acque e dei liquami dal manufatto di spinta".

L'ing. informa i presenti che: "A seguito di richiesta dell'Autorità Idrica Pugliese, si è costituito un tavolo tecnico presso la Provincia di Barletta-Andria-Trani, con l'obiettivo di definire le attività da porre in essere e il relativo cronoprogramma per la predisposizione del progetto di adeguamento dell'impianto di che trattasi e la successiva assunzione in gestione delle opere, da parte di AQP.

AQP si è impegnata a redigere il progetto preliminare di adeguamento da sottoporre all'AIP per la relativa copertura finanziaria, entro la fine di settembre 2013.

Nel Piano investimenti 2013-2018, è stato inserito nel capitolo di spesa "manutenzione straordinaria", un importo pari ad € 1.000.000, come da quadro economico, per l'intervento relativo alla condotta sottomarina e all'impianto di spinta.

L'intervento, oltre alla rifunzionalizzazione /rifacimento dell'impianto di spinta prevede, a carico della condotta sottomarina, la manutenzione straordinaria dei diffusori, il potenziamento del sistema di difesa della condotta, la fornitura e posa in opera della boa di segnalazione e la rifunzionalizzazione del sistema di protezione catodica".

Il tavolo tecnico si chiude alle ore 12,15

Barletta, 18.07.2013.

Firme